



[“Dérive” – martedì 22 agosto](#) [inaugurazione della mostra di Matilda](#) [Volpini, Sofia Sonvico e Triss Qian](#)

E' in programma **martedì 22 agosto, dalle 19 alle 21 al Castello di Montefiore Conca**, l'inaugurazione della mostra/installazione **“Dérive”** di **Matilda Volpini, Sofia Sonvico e Triss Qian (ingresso libero)**. Si tratta di un'iniziativa promossa da **Opificio della Rosa in collaborazione con il Comune di Montefiore Conca**. Un'installazione effimera realizzata con le tecniche della grafica d'arte, della durata di due ore, creata site-specific per le mura del castello.

Le tre giovani artiste in residenza artistica all'Opificio della Rosa, provengono dalle università RUFA di Roma (Matilda e Sofia) e dalla Central Saint Martins di Londra (Triss) e si sono incontrate all'Opificio della Rosa con la volontà di indagare con gli strumenti della grafica Montefiore Conca e la magia dei suoi spazi.

“Dérive – spiegano le protagoniste della mostra – è un progetto che nasce dal percorso di processione come concetto chiave, interpretato in modo libero e soggettivo dalle tre artiste. La mostra vuole essere un percorso non prestabilito, dove il fruitore può decidere come e dove muoversi solo in base

alle sue sensazioni. Questa modalità di esposizione prende ispirazione dalla teoria della Dérive di Guy Debord, espressa in *The Society of Spectacle*, dove descrive come sia importante il perdersi durante un cammino, favorendo la rottura cosciente dei percorsi abitudinari, portando la mente, e l'esperienza che ne deriva ad un arricchimento sensoriale e psico-emotivo. La deriva si presenta come movimento psicogeografico che porta alla perdita delle ragioni razionali di spostamento e di azione, lasciandosi andare alle sollecitazioni del terreno sul quale ci si trova. Figura importante diventano le particolari cellette della tradizionale processione per il Santuario della Bonora di Montefiore, che incuriosiscono i passanti, portati inconsciamente a fermarsi e riflettere sul significato dell'oggetto, che privato della sua simbologia religiosa richiama: casa, sosta, respiro, famiglia, punto fermo. L'obiettivo è quello di creare una forma di navigazione sensoriale dove lo spettatore è guidato solo ed esclusivamente da se stesso. La destrutturazione della processione che lega la camminata ad un'esperienza spirituale e che normalmente è lineare, diventa un percorso personale, non condizionato da indicazioni o obblighi esterni. La breve mostra temporanea vuole racchiudere tutti questi significati legati al luogo di Montefiore Conca; è un interrogativo su noi, gli altri, il punto di partenza e il punto d'arrivo, ma soprattutto su tutto ciò che sta nel mezzo."